

Circenses

È certo che, se pure la iniziativa privata (del che dubitiamo assai) vorrà una buona volta dare la spinta alla costruzione di questo benedetto teatro, non sarà cosa che possa essere così lestamente condotta a termine da non lasciarci per assai tempo privi di questo che è l'unico passatempo della nostra città.

Ora un rimedio si offrirebbe, a quanto ci si riferisce, atto a rendere il vecchio Dagna (che dopo tutto non è per sé un teatro dispregievole) compatibile colle nuove prescrizioni ministeriali — adottando cioè per esso il sistema dell'illuminazione elettrica, utilizzando come forza motrice l'acqua della bollente, ed illuminando, ove duopo, anche alcuni dei principali edifici pubblici della città.

Noi parliamo di ciò con persona competentissima la quale ci riferì che l'impianto si potrebbe fare in un periodo di tempo relativamente breve e con spesa non eccessiva.

Le nostre Società operaie, le quali ritraggono ogni anno un incasso ragguardevole dai balli mascherati, per i quali il Politeama si è dimostrato affatto insufficiente e meschino, i palonettisti ed il Municipio possono attuare con somma facilità e poca spesa, accordandosi nelle debite proporzioni, una cosa che è facilissima da raggiungere — Noi li invitiamo pertanto a pensarci sopra e, se l'idea sembra loro buona e conveniente, a provvedere con sollecitudine.

VENUS

La nostra ottima consorella, la Gazzetta d'Acqui, ritorna con molta opportunità sul noto argomento della riapertura di quel certo Istituto che, se non è dei più nobili non è però dei meno necessari quaggiù dove gli appetiti sensuali non vengono punto acquistati dalle fresche aere dei colli Monteferrini.

È l'articolo della Gazzetta abbiamo udito da taluni acerbamente criticare, dicendo che la stampa, per quanto modesta, non deve di tali lidezze occuparsi. — Costoro dimostrano una supina ignoranza e non comprendono il perchè la stampa può discendere ad occuparsi anche di tale affare. — Noi per conto nostro, diciamo alla consorella: «avete fatto benissimo, perchè è questione d'igiene e di moralità — i fischi degli imbecilli non hanno mai disturbato alcuno».

Noi pure abbiamo a più riprese insistito nelle nostre colonne su codesta necessità e non è molto abbiamo biasimato severamente il voto della puritanissima Giunta Municipale che respingeva la rispettosa domanda d'un impresario di simil genere di cose, che voleva restituire alla città la sua valvola di sicurezza.

Per cosa diavolo mai quei messeri abbiano, nella loro saviezza, creduto di venire in tale deliberazione, io non so.

È magari vero che non si è mai disposti a riconoscere la necessità e la urgenza di quanto per chi delibera urgente e necessario non è — E può darsi che le palle nere che mandarono a quel paese il solerte intraprenditore si trovassero in tale condizione di cose.

Ad ogni modo, e lasciando gli scherzi da parte, è tempo oramai di pensarci seriamente una buona volta e discuterne con altrettanta serietà come se si trattasse di una istituzione dalla quale la città abbia a ricavare un profitto qualsiasi.

Perchè, se di profitto non deve riescire, sta di contro il danno che dalla mancanza, come già avvenne, può derivare. E l'argomento, che per ora sporca soltanto, può avvenire che scotti.

Cosa direbbero i nostri amici della Giunta (alcuni veramente, *parce sepultis*, sono passati a

miglior vita) se, putacaso, venendo in Acqui i sacerdoti di Marte, non trovando il bisognevole, rubassero alla cubca o cameriera loro

... quel profumato fior di cui va sempre in cerca quel briconcel d'Amor?

Oltrechè, è pregio dell'opera osservare che oltre i signori militari, anche i signori indigeni hanno la capacità e la spinta a delinquere in proporzioni allarmanti.

Non vogliamo mica dire con questo che il Municipio s'adoperi a tutt'uomo a far ricerca del conduttore della zoologica impresa — Vogliamo concludere che se altro *volenteroso* vi si accinga, o se il *reietto* dalla Giunta ritenti pazientemente la prova, sarebbe una goffaggine nuova quella... di ripetere l'antica.

E gli impresari non mancheranno, perchè ai tempi che corrono è ancora l'impiego del proprio tempo e della propria attività che dalla società viene meglio d'ogni altro retribuito.

CRONACA

BIBLIOTECA CIRCOLANTE — Sappiamo che in settimana verrà messo gratuitamente a disposizione dei soci il catalogo completo dei libri messi in lettura finora. — La biblioteca nostra sorta senza avere alcuna pretesa pel buon volere di pochi è arrivata a rappresentare una raccolta di mille cinquecento volumi in cui si trova tutto quanto vi ha di nuovo e di buono in fatto di letteratura e di scienza, e quel che più importa è messa alla portata di tutti pel tenue prezzo d'abbonamento (Lire 5 annue) — Questa lodevole istituzione avrebbe potuto vivere fin qui una vita assai più rigogliosa se tutti comprendessero i vantaggi che da essa si possono ricavare, ad ogni modo se essa ha sempre vissuto modestamente pure va sempre allargando le sue basi ed è sperabile che se la Direzione che vi è preposta procederà seriamente, come ha in animo, a introdurre le necessarie migliorie, senza dubbi prenderà quel incremento che può e deve avere in una città colta come la nostra una sì importante istituzione.

POLITEAMA — Il principe di Danimarca, quantunque molte volte ed in mille guise rappresentato fra noi, ha sempre la virtù di affollare il teatro, e tal fu Giovedì scorso in occasione della serata del primo attore della Compagnia Mazzanti Sig. Lattuada, il quale fu assai applaudito nell'interpretazione del capolavoro di Shakespeare.

In questi giorni la compagnia ha aperto un nuovo abbonamento promettendoci delle novità la prima delle quali fu data Sabato e verrà ripetuta domani sera. Quel lavoro che ci rende l'idea in poche scene della vita vissuta di una classe infima della società ebbe varia fortuna sui teatri italiani, ma però avrà certamente lunga vita perchè lavoro fortemente ispirato alla cruda verità. — Domenica il popolino si beò alle avventurose vicende di Vasco di Gama e iersera piacque assai *Dal nord al sud* in cui fu applaudita la brava ed intelligente Signorina Sainati.

Stassera *Dita di fata* brillante produzione di Scribe nuova per Acqui, e Giovedì serata del bravo brillante Defarro; egli ci assicura per quella sera tre ore di allegria continua, ed a questo mondo siccome piace a tutti stare allegri, siamo certi che Giovedì sera tutti andranno a teatro. Diamine! si tratta di udire nientemeno che quel graziosissimo lavoro di Giacomo *Il Filib.*

OMICIDI E FURTI — È doloroso, ma è giuoco forza confessarlo attraversiamo un periodo tristissimo che andrà segnalato come fecondo di reati — A Bistagno Venerdì decedeva una vittima di mano fraticida, ieri a Castelrochero un tal Giuseppe Brema uccideva con un colpo di manico di frusta la moglie — Il primo feritore è tuttora latitante, il secondo è assicurato alla Giustizia.

Nuovi furti ci vengono segnalati essere succersi nelle chiese della Madonnalla e di Terzo che aggiunti a quelli di giorni addietro fanno seriamente pensare alle condizioni della nostra pubblica sicurezza.

ALLA STAZIONE — Riceviamo lagnanze vivissime per lo stato indecente in cui è lasciato il riparto della stazione destinato al carico e scarico delle merci alla piccola velocità: il fango e le immondizie vi dominano in permanenza, ed a questo inconveniente si aggiunge le frotte di monelli che si introducono nel recinto a far man bassa di quanto trovano alla loro portata.

Giriamo le lagnanze a cui spetta di provvedere, **SCONCI** — Ci si riferì, che Domenica scorsa sul viale corso Cavour, ed in altri luoghi, uno sciame di monelli armati di bastoni giocarono per ore ed ore alla così detta *Ghirla* colpendo alcuni dei passanti.

Alla sera poi verso le otto, mentre come di consueto la circolazione sui marciapiedi di via nuova era animata, fra cui dominava il gentil sesso, parecchi avvinnazzati cantavano a squarciagola canzoni oscene.

Se non bastano le guardie municipali, l'Autorità amministrativa promuova gli uffici necessari per avere un caporale e due guardie di pubblica sicurezza, affinché per il prestigio e decoro della città abbiano a cessare tanti abusi e sconcezze.

SCUOLA SERALE — Per ogni buon fine si avverte che l'iscrizione al corso della scuola serale per gli operai adulti e figli resta definitivamente chiusa con sabato prossimo.

Intanto la Direzione è lieta di poter annunziare, che la scuola viene già frequentata da 190 alunni cioè 48 scuola analfabeti - 70 prima elementare - 72 seconda - Domani mercoledì comincerà la terza.

Acqui 20 Novembre 1888

Per la Direzione

BORREANI

CONGREGAZIONE DI CARITÀ D'ACQUI — La Congregazione, ha deliberato di affittare ad anno il corpo di casa ceduto nell'eredità del fu Cav. Dott. Viotti, sito in Via della Posta vecchia.

Per le condizioni relative, rivolgersi all'Ufficio di Amminis. dello Spedale Civile d'Acqui.

Importante Notizia

Con garanzia del pagamento dopo la guarigione si sana in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna sia pure ritenuta incrabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento o bruciore, flusso ecc. Vedi *Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi*, in 4^a pagina.

Acqui Tip. e Lit. A. TIRELLI già Scovazzi

BOZZANO MARCO GERENTE RESPONSABILE

AI SORDI

Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla Sordità e dai rumori nella testa, che l'affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 19, Borgonuovo, Milano.

IN VENDITA

presso la

TIPO-LITOGRAFIA

Acqui - A. TIRELLI - Acqui

DIZIONARIO dei Comuni del Regno colla giuri sdizione amministrativa, Giudiziaria Finanziaria, Militare, Elettorale, Religiosa e delle avvoqature erariali.

LIRE 4,50

FISIOLOGIA dell'Infanzia e Fanciullezza - Introduzione allo studio della Pediatria di MASSINI VIRGINIO specialista delle malattie interne dei bambini.

ANTOLOGIA di prose e poesie Italiane ad uso delle scuole di LAZZARINO TIVANO

LIRE 3

BOLLETTINI di spedizione a grande e piccola velocità a L. 6,70 al mille.

Pagamento anticipato